

□ Interrogazione n. 267

presentata in data 8 settembre 2016

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Terremoto del 24 agosto 2016, applicazione della Legge regionale 35/2012 “Disposizioni in materia di microzonazione sismica”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- il terremoto verificatosi il 24 agosto scorso, ha investito un territorio di confine tra le regioni Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo provocando, purtroppo, numerose vittime ed ingentissimi danni ad edifici ed infrastrutture;

Visto che:

- la Legge regionale n. 35 del 26 novembre 2012: “Disposizioni in materia di microzonazione sismica”, disciplina gli studi di microzonazione sismica secondo quanto previsto dal documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13 novembre 2008 recante “Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica”;

- il comma 1 dell’Art.4 indica che “la Giunta regionale, entro centoventi giorni dall’entrata in vigore della presente legge, approva, previo parere della Commissione assembleare competente, il regolamento per l’attuazione della stessa”;

- il comma 2 dell’art.4 indica che i Comuni, entro ventiquattro mesi dall’emissione da parte della Regione del certificato di conformità previsto dall’articolo 6, comma 7, dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010 (Attuazione dell’articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico), adeguano gli strumenti urbanistici generali e attuativi agli studi di cui all’articolo 1;

Puntualizzato che:

- con D.L 28 aprile 2009, n. 39 convertito con modificazioni dalla L. 24 giugno 2009, n. 77 recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile” da parte dello Stato, si è dato impulso all’opera di sensibilizzazione in materia di prevenzione sismica;

- l’articolo 11 del citato decreto “Misure per la prevenzione del rischio sismico” prevede che: “nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze è istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 44 milioni per l’anno 2010, di euro 145,1 milioni per l’anno 2011, di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, di euro 145, 1 milioni per l’anno 2015 e di euro 44 milioni per l’anno 2016;

- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 del 29 febbraio 2012, sono state disciplinate le procedure per l’attivazione, dei fondi stanziati ai fini della riduzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale per la II^a annualità. Al comma 1, lettera a) dell’articolo 2 sono dichiarate ammissibili a contributo le indagini di microzonazione sismica; la somma assegnata alla Regione Marche per l’anno 2012 annualità 2011, con il decreto del Capo del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 16 marzo 2012, ammonta ad € 461.916,69. Con DGR n. 1129 del 23 luglio 2012 è stata iscritta la somma di € 451.916,69 sul capitolo di spesa 42601105 bilancio 2012 e sul correlato capitolo d’entrata 20105023;

INTERROGA

il Presidente della Giunta per sapere:

- 1) se sia stato approvato il regolamento di cui al comma 1 art.4 della Legge in oggetto;
- 2) se, in forza della funzione di coordinamento che deve svolgere la regione, sia a conoscenza dell'adeguamento degli strumenti urbanistici generali e attuativi agli studi, di cui all'articolo 1 della Legge in oggetto, da parte di tutti i comuni marchigiani;
- 3) come siano stati, nel dettaglio, finora utilizzati i fondi stanziati ai fini della riduzione del rischio sismico, assegnati alla Regione Marche.